



Le Notti Bianche... Rosse e Verdi

Alpha Beam 700, oltre a 45 iSpot e 35 iWash della Coemar, che sono riusciti a dare delle splendide emozioni. Con Vincenzo Sitero, un operatore con notevole esperienza in televisione e teatro, abbiamo creato una vera e propria sequenza di scene, come fossero un concerto in tour, unendo le parti storiche, musicali e teatrali con i video proiettati direttamente sul palco e le performance degli artisti dello Studio Festi".

Walter Veronese, responsabile video MMS, continua: "Date le dimensioni del fondale (16 x 8 m), abbiamo installato i proiettori fuori dal palco – sopra la struttura della regia F.o.H., adeguatamente rinforzata per ridurre al minimo le vibrazioni".

Sul fondale in PVC bianco, sono stati utilizzati due Christie Roadster HD18K in configurazione stacked, per far risaltare le immagini fra le teste mobili e le luci diffuse. Due proiettori Panasonic DW 110 proiettavano invece sul sipario fronte palco.

"Due LED wall Lighthouse erano installati sulle torri del delay audio, a circa 40 m, per la trasmissione del segnale RAI quando c'era la diretta nazionale, e delle immagini live generate dalla regia video MMS full-digital".

Conclude Veronese: "Gli altri contributi, generati dal regista, erano un mix di immagini fisse e clip video, molti 'catturati' dall'archivio dell'Istituto Luce. Per smistare i diversi formati inviati ai video proiettori ed ai LEDwall, abbiamo utilizzato un processore Vista Spider X20".

Mimmo Carnuccio, fonico FOH, aggiunge:

Con la Notte Tricolore, numerose città italiane hanno dato il via ai festeggiamenti per i 150 anni dell'unità nazionale. Nella prima capitale italiana, Torino, 150 mila persone hanno invaso Piazza Vittorio con bandiere e standardi per assistere al grande concerto, sullo splendido sfondo della Grande Madre e della Mole Antonelliana, cinta da un "collier" di LED, rigorosamente bianco, rosso e verde progettato dagli architetti Lupi, Migliore e Servetto. Roberto Vecchioni, Davide Van De Sfroos e Irene Fornaciari erano fra gli artisti da diverse regioni italiane che hanno dato vita ad uno spettacolo che parlava della varietà e della ricchezza delle identità che compongono il paese. Supportato dallo staff degli organizzatori, Consul di Varese, **Davide Colucci** era responsabile **Milano Music Service** per tutte le tecnologie audio, luci, video, LED, palco e scenografia. Spiega: "Le luci sono state pensate da me assieme al regista Andrea Chiodi e basate sulle sue esigenze storico-creative. Ho scelto dei proiettori con cui potevo avere la giusta quantità senza mischiare 'famiglie', con 15 Clay Paky

Progetto: Lupi, Migliore & Servetto – Foto Mattia Boero

"Abbiamo optato per un line array ElectroVoice, con un main di X-Line e i due delay Xlc e, poiché avevamo bisogno di tanti canali, come console ho scelto la Venue Profile da 96 canali. Nonostante le condizioni meteo, le dimensioni della piazza e il fatto di avere potuto accendere i delay solo quando veniva interrotto il traffico, il sistema progettato da Massimo Sartirana era tarato in modo magistrale ed ha sonorizzato tutta la piazza in modo uniforme. Dovendo usare oltre venti radiomicrofoni, è stata un'impresa per il tecnico delle radiofrequenze Massimo Dalle Molle trovare delle bande libere in centro città".

Anche la Città Eterna è stata vestita di luce per l'occasione: fra i tanti monumenti-simbolo dotati di illuminazione ad hoc, il Vittoriano ha "indossato" il tricolore, grazie a venti proiettori Arena Vision della Philips con lampade ai ioduri metallici da 1800 W, installati dai tecnici ACEA. Al Palazzo dei Senatori al Campidoglio, **Unità C1**, società ravennate specializzata nella progettazione, produzione e gestione di scenografie virtuali, ha avuto l'incarico da Zetema di creare l'evento multimediale "Fantasia Italiana" per i festeggiamenti nel prestigioso sito.

Lorenzo Lopane, project manager e lighting designer spiega: "Il setup dei videoproiettori consisteva in quattro Christie Roadie HD+30k (due left + due right in configurazione 'stacked' con blending centrale), per un quadro totale di 60 x 22,5 metri".

L'imponente sistema era dotato di un Pandora's Box Media Server Standard, un PBMS Lite, un PB Media Manager Standard e Coolux Widget Designer Standard. Il concetto dei contenuti delle proiezioni (filmati con una risoluzione 3072 x 1080 pixel e contenuti grafici in 2D e 3D) era celebrare l'italianità attraverso la bellezza naturale dei territori, delle architetture, delle arti e del bel canto, della cucina, della tradizione culturale in generale e delle personalità del passato rappresentanti il genio italiano. Lo show architeturale, con una colonna sonora di brani celebri di Verdi e Rossini, durava 48 minuti ed è stato eseguito più volte nel corso della serata".

Lopane continua: "Siamo riusciti a superare le difficoltà tecniche: warping, mapping e blending su un'architettura complessa, grazie al nuovo Warper di Pandora's Box, che integra la possibilità di gestire texture e masking live su ogni uscita video. Oltre ai filmati, abbiamo anche gestito un program live dalla regia delle telecamere su matrice VGA per sdoppio segnale ai due media server".

Purtroppo, a Roma la pioggia ha comportato l'annullamento dello spettacolo all'esterno con



Gigi Proietti e Umberto Broccoli e dell'esecuzione della JuniOrchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, quest'ultima sostituita con delle tracce audio registrate mandate da Pandora's Box. Lo spettacolo invece è andato in scena all'interno del palazzo, ripreso da tre telecamere e "inserito" all'interno della videoproiezione architeturale sulla facciata esterna, dove sembrava che avvenisse all'interno di un teatro. Tutte le inquadrature sono state studiate per assicurare una visione ottimale sull'architettura.

Oltre che da Lopane, la squadra Unità C1 responsabile per l'ideazione e la realizzazione era composta da Ezio Antonelli (direzione artistica), Roberto Santoro (animazioni 2D/3D) e Gianni Stabile (animazioni 2D/3D, warping, mapping e media manager). Hanno collaborato all'evento Osama Abouelkhair (direttore della fotografia) e Walter Pizzi (operatore luci), con il supporto di Elettronica '83 Se.Di.Co. Srl e Gianchi Srl.

Il sistema audio utilizzato da Unità C1 era un line array d&b audiotechnik Q1 (otto elementi per lato), con quattro subwoofer d&b J-Sub ed altri sei Q1 come frontfill, il tutto gestito da una console Yamaha PM5D RH, mentre le luci, controllate da una console grandMA Full Size, erano MAC Profile 2000 per i motorizzati e ETC Source Four per l'illuminazione convenzionale. Entusiasta, Lopane conclude: "Siamo rimasti molto contenti dei risultati spettacolari ottenuti con il mapping 3D sull'architettura, cosa tutt'altro che facile". ■

